



COMUNE DI PRIZZI  
PROVINCIA DI PALERMO

IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE N. 12 del Registro - Anno 2017

<b>OGGETTO:</b>	Approvazione tariffe TARI per l'anno 2017
-----------------	---

L'anno duemiladiciassette, addì VENTOTTO del mese di MARZO alle ore 19,00 nella sala delle adunanze a seguito di determinazione del Presidente del Consiglio previa regolare convocazione si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica ordinaria—straordinaria—urgente di prima/seconda convocazione.

dall'appello risultano presenti:

Cannella Giuseppe	Si	Pecoraro Simone	Si
Castelli Giuseppe	Si	Marino Giovanni	Si
Di Pisa Andrea Giusto	NO	Canale Girolamo	Si
Campagna Sonia Vita	Si	Amato Antonio	Si
Marretta Francesco	NO	Giambertone Giuseppe	Si
Collura Giorgio	Si	Collura Giusi Annamaria	NO
La Corte Vincenzo	Si	Mercadante Elisabetta Maria	NO
Girgenti Antonino	NO		
<b>CONSIGLIERI ASSEGNATI</b>	<b>N° 15</b>	<b>PRESENTI</b>	<b>N° 10</b>
<b>IN CARICA</b>	<b>N° 15</b>	<b>ASSENTI</b>	<b>N° 5</b>

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio Castelli Giuseppe il quale constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

Assiste e partecipa il Segretario del Comune Dott.ssa Rosalia Giacchino la quale provvede alla redazione del presente verbale. La seduta è pubblica.

E' presente il Sindaco o assessore delegato. LUIGI VALLORE E L'ASSESSORE CON PARTITO

Ai sensi dell'art. 184 dell'OO.EE.LL. vigente in Sicilia ed approvato con L.R. 15/03/63 n. 16 e dell'art. 43 del regolamento sul funzionamento del Consiglio approvato con deliberazione del CC. n.49 del 26/11/2004, il Presidente, designa tre scrutatori nelle persone dei consiglieri:

- PECORARO SIMONE
- CAMPAGNA SONIA
- AMATO ANTONIO

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

**PREMESSO** che l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

**VISTI** i commi 639 e seguenti dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014 n. 16, convertito nella legge 2 maggio 2014 n. 68, che introducono la disciplina della IUC, con passaggi sia di carattere generale sia attinenti alle singole componenti della medesima;

**VISTO** il regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC) approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 30 del 01/09/2014, che al Titolo III disciplina la nuova tassa sui rifiuti (TARI);

**CONSIDERATO** che, ai sensi del comma 654 dell'art.1 citato, il gettito della TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del D.Lgs.n. 36/2003 e ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a spese proprie relativi produttori;

**CONSIDERATO** che, ai sensi del comma 683, il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della Tassa in conformità al Piano finanziario del servizio di gestione rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale;

**CONSIDERATO** che il comma 651 e il comma 652 dell'art.1 citato, come integrato dall'art.2 comma 1, lettera e) bis del D.L. n.16/2014, convertito dalla Legge n. 68/2014, e dall'art. 1 comma 27 della legge di stabilità 2016, dispongono che, nella commisurazione della tariffa, il Comune possa, in alternativa:

a) tenere conto dei criteri determinati con il DPR n. 158/1999;  
b) nel rispetto del principio "chi inquina paga" sancito dalla Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio:

1. far riferimento alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio rifiuti. In tale ipotesi le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea devono essere determinate moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualificativa di rifiuti.

2. nelle more della revisione del DPR n. 158/1999, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe e limitatamente agli anni 2014, 2015, 2016 e 2017 prevedere l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 4a, 4b dell'allegato 1 del Regolamento di cui al DPR n. 158/1999 citato, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1;

**CONSIDERATO** che, nel proprio regolamento, il Comune ha previsto l'articolazione delle tariffe per utenze domestiche e per quelle non domestiche, queste ultime a loro volta suddivise in categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti, riportate nell'allegato 1 del regolamento;

**RITENUTO** di attenersi, nella determinazione delle tariffe, ai coefficienti di produttività definitivi dal DPR n. 158/1999 e di avvalersi altresì della possibilità offerta dal D.L. n. 16/2014 e dalla legge di stabilità 2016 di una loro diversa graduazione;

**VISTA** la manovra tariffaria predisposta dal Settore Economico Finanziario sulla base delle risultanze del Piano finanziario, delle banche dati delle utenze e delle superfici imponibili;

**DATO ATTO** che, in attuazione degli obiettivi dati e della norma citata, la manovra risulta impostata come segue:

- a) sia i costi fissi che i costi variabili vengono ripartiti tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche, imputando alle utenze domestiche un percentuale di incidenza del 89% sui costi fissi e del 89% sui costi variabili, e quantificando presuntivamente i rifiuti prodotti in 968.000 tonnellate per le utenze domestiche e in 132.000 tonnellate per le utenze non domestiche;
- b) il coefficiente  $K_a$  per la determinazione della quota fissa della tariffa delle utenze domestiche è stabilito in misura variabile al mq per tutte le utenze, tenuto conto della necessità di attenuare la pressione sulle utenze domestiche, con particolare riguardo alle famiglie numerose;
- c) i coefficienti  $K_b$  stabiliti dal DPR n. 158/1999 per la determinazione della quota variabile della tariffa delle utenze domestiche sono determinati con riferimento ai coefficienti minimi e massimi stabiliti dalla tabella 2 dell'allegato 1 DPR n. 158/1999 e sono articolati in relazione al numero degli occupanti, con i correttivi consentiti dal D.L. n. 16/2014 e dalla legge di stabilità 2016, sempre nell'ottica di evitare eccessivi aumenti nella tassazione delle famiglie rispetto agli anni precedenti;
- f) i coefficienti  $k_c$  e  $k_d$  per la determinazione della quota fissa e della quota variabile della tariffa delle utenze non domestiche sono determinati con riferimento ai coefficienti minimi e massimi stabiliti dal DPR n. 158/1999 per tutte le categorie, con i correttivi consentiti dal D.L. n. 16/2014 e dalla legge di stabilità 2016; in particolare con l'aumento o la diminuzione dei coefficienti fino al 50% per talune categorie, al fine di assicurare un riequilibrio del prelievo tra le diverse categorie di utenza particolarmente beneficiate o fortemente penalizzate dall'entrata in vigore del nuovo tributo;

**DATO ATTO** che il richiamato regolamento comunale che disciplina la nuova tassa introduce:

- Ai sensi dell'art. 1, comma 656 della legge n. 147/2013, la riduzione del 20% della tariffa in caso di mancato svolgimento del servizio.
- Ai sensi dell'art. 1, comma 657 della citata legge, la riduzione del 60% della tariffa per le utenze ubicate al di fuori della zona servita.
- Ai sensi dell'art. 1, comma 659 della legge n. 147/2013 la riduzione del 30% della tariffa nel caso di:

- a) Abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo;
- b) Locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente;
- c) Abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero;
- d) Fabbricati rurali ad uso abitativo.

**DATO ATTO** che la riduzione per la raccolta differenziata prevista dall'articolo 1 comma 658 della legge n. 147/2013 è assicurata, su base collettiva, attraverso la riduzione del costo di smaltimento dei rifiuti, ottenuta grazie alla raccolta differenziata porta a porta;

**DATO ATTO** che l'articolazione tariffaria proposta consente di assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2017, determinati in complessivi euro 657.584,03 dal Piano finanziario approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. \_\_\_\_\_ adottata in data odierna;

**DATO ATTO** che, ai sensi dell'art. 1 comma 666 della legge n. 147/2013, è fatta salva l'applicazione del Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D. Lgs. n. 504/1992, nella misura percentuale deliberata dalla Provincia di Palermo;

**DATO ATTO** che il regolamento comunale, approvato con deliberazione n. 30 del 01/09/2014, prevede che il pagamento degli importi dovuti sia effettuato in 3 rate la cui scadenza è fissata annualmente dalla Giunta Comunale;

**TENUTO CONTO** che, ai sensi dell'art. 31 del regolamento citato in premessa, la tariffa giornaliera del tributo è fissata, per ogni categoria di attività non domestica, nella misura di 1/365 della tariffa annuale maggiorata della percentuale stabilita dalla deliberazione di approvazione delle tariffe;

**CHE** per tutti gli operatori del mercato settimanale presenti con concessione comunale il tributo dovuto è calcolato moltiplicando la tariffa giornaliera per n. 50 giorni di mercato annuali;

**RITENUTO**, quindi, di poter procedere all'approvazione delle tariffe TARI relative all'anno 2017, sulla base delle disposizioni normative attualmente vigenti;

**VISTO** il Decreto legge n. 30 dicembre 2016 n. 244 art. 5 comma 11, che ha stabilito, per l'anno 2017, il differimento al 31 marzo 2017 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali;

**PRESO ATTO** dei pareri tecnico e contabile positivi espressi sulla presente proposta di deliberazione dal Responsabile del Servizio Finanziario;

**VISTO** l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, che sancisce la competenza del Consiglio Comunale all'approvazione del presente atto;

**VISTO** lo Statuto Comunale

#### SI PROPONE AL C.C. DI DELIBERARE

1. **APPROVARE**, ai fini della determinazione delle tariffe della TARI per l'anno 2017 la ripartizione dei costi tra Utenze domestiche e Utenze non domestiche come risulta dall'allegato n. 1;
2. **APPROVARE**, per le Utenze domestiche e le Utenze non domestiche, i coefficienti di produttività come rispettivamente da allegato n. 2 e allegato n. 3;
3. **DETERMINARE** le tariffe TARI per l'anno 2017 come risulta dalle tabelle – allegato n. 4 e allegato n.5;
4. **STABILIRE** la percentuale di maggiorazione della tariffa giornaliera del tributo nella misura del 100%;
5. **DARE ATTO** che gli allegati da n. 1 a n.5 costituiscono parte integrante della presente deliberazione;
6. **DARE ATTO** che le tariffe deliberate assicurano la copertura integrale dei costi del servizio rifiuti, quantificati complessivamente in € 657.584,03 dal Piano finanziario approvato dal Consiglio Comunale nella seduta odierna;

7. **DARE ATTO** che sull'importo della TARI si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D. Lgs. n. 502/1992 nella misura deliberata dalla provincia di Palermo;
8. **DELEGARE** il Responsabile del Servizio Finanziario a trasmettere copia della presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente;
9. **DICHIARARE**, con separata votazione, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4, del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;
10. **DISPORRE** che il presente atto venga pubblicato nell'Albo Pretorio on-line di questo Comune, ai sensi dell'art. 32, comma 1, della legge 18/06/2009 n. 6.

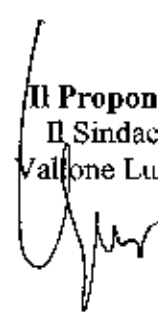
**Il Responsabile del Procedimento**

Rag. Adriana Comparetto



**Il Proponente**

Il Sindaco  
Valfione Luigi

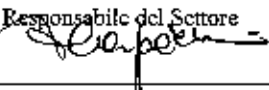


**PARERI ESPRESSI AI SENSI DEGLI ARTT. 53 E 55 DELLA LEGGE 142/90 RECEPITA  
DALLA L.R. N. 48/91 COME MODIFICATA DALLA L.R. 30/2000**

In ordine alla regolarità tecnica si esprime parere Favorevole

Prizzi, 22-03-2017

Il Responsabile del Settore



In ordine alla regolarità contabile si esprime parere Favorevole

Prizzi, 22-03-2017

Il Responsabile del Settore Finanziario



Il Presidente invita il Responsabile del Settore Economico-Finanziario Rag. Comparetto a relazionare.

Il Consigliere Giambertone evidenzia che in molti comuni sono previste riduzioni per le famiglie disagiate con disabili al 100%. Sottolinea che per le imprese ci sono tariffe molto alte e che sarebbe opportuno prevedere un incentivo per un periodo determinato per l'avvio delle nuove attività. Chiede poi perché non sono state previste le riduzioni per la differenziata visto che ci si vanta di avere raggiunto il 70% e lo stesso per il compostaggio dell'umido. L'ideale sarebbe far pagare di più a chi ha di più e di meno a chi non può permetterselo.

Il Sindaco ricorda che ci sono dei parametri e dei coefficienti stabiliti dalla legge e che l'Amministrazione deve applicare.

Il dibattito tra il Sindaco e il Consigliere Giambertone si fa acceso, il Sindaco invita il Consigliere a fare proposte e non populismo.

Il Capogruppo Collura ricorda il primo intervento del Consigliere Giambertone appena insediato quando ha detto che voleva essere propositivo.

Il Capogruppo Canale non condivide come l'anno scorso le tariffe e annuncia il voto contrario del gruppo di minoranza.

Il Consigliere La Corte sottolinea che sicuramente non c'è perfezione, che comunque ci sono già agevolazioni e che tanti erano i buoni propositi prima dell'incidente di percorso del fallimento dell'ATO.

Non essendoci altri interventi il Presidente invita a votare

#### Il Consiglio Comunale

Con n.7 voti favorevoli e n. 3 contrari (Canale-Amato-Giambertone) resi per alzata di mano dai n.10 Consiglieri presenti e votanti

#### Delibera

Di approvare la proposta suesposta e in conseguenza di adottare il presente provvedimento con le motivazioni il dispositivo e gli allegati di cui alla proposta stessa.

Successivamente con separata votazione analoga alla precedente il presente provvedimento è dichiarato immediatamente eseguibile.

Letto approvato e sottoscritto

Il Consigliere Anziano

*Giuseppe Corbelli*

Il Presidente del Consiglio

*[Signature]*

Il Segretario Comunale

*[Signature]*

Affissa all'Albo Pretorio il 31-03-2017  
vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Messo Comunale

Defissa dall'albo pretorio il  
15-04-2017

Il Messo Comunale



IL SEGRETARIO COMUNALE

ATTESTA

Su conforme attestazione del Messo Comunale che copia integrale del presente verbale di deliberazione è stata pubblicata ai sensi dell'art. 11 della L.R. 44/91 mediante affissione all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 31-03-2017 e che contro di essa non venne prodotta a questo ufficio opposizione alcuna.

- Che la presente deliberazione:
- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 28-03-2017
  - o Il decimo giorno successivo alla pubblicazione all'Albo Pretorio (Art. 12 L.R. 44/91);

Il Segretario Comunale

\_\_\_\_\_

*[Signature]* Perché dichiarata immediatamente esecutiva (artt. 12 e 16 L. 44/91);

Prizzi lì \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale

\_\_\_\_\_

## Allegato 1

<b>SUDDIVISIONE DEI COSTI INCIDENZA QUOTE DOMESTICA E NON DOMESTICA</b>					
	<i>Costi FISSI</i>	<i>Costi VARIABILI</i>	<b>TOTALE</b>	<b>% QUOTA FISSA</b>	<b>% QUOTA VARIABILE</b>
<i>Utenze domestiche</i>	205.413,51	383.169,32	588.582,83	89%	89%
<i>Utenze non domestiche</i>	25.388,19	47.358,01	72.746,20	11%	11%
<b>TOTALE</b>	<b>230.801,70</b>	<b>430.527,33</b>	<b>661.329,03</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

## Allegato 2

<b>COEFFICIENTI KA E KB PER L'ATTRIBUZIONE DELLA PARTE FISSA E VARIABILE ALLE UTENZE DOMESTICHE</b>	<b>Ka</b>	<b>Kb</b>
Numero componenti nucleo familiare		
1	0,90	1,5
2	1,00	2,25
3	1,02	2,62
4	1,08	2,67
5	1,11	2,68
6 o più	1,10	2,69

## Allegato 3

<b>COEFFICIENTI KC E KD PER L'ATTRIBUZIONE DELLA PARTE FISSA E VARIABILE ALLE UTENZE NON DOMESTICHE</b>	<b>Kc</b>	<b>Kd</b>
Musci, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,78	4,55
Campeggi, distributori carburanti	1,11	6,5
Esposizioni, autosaloni	0,78	6,83
Alberghi con ristorante	1,55	13,64
Alberghi senza ristorante	1,49	13,05
Case di cura e riposo	0,89	7,8
Uffici, agenzie, studi professionali	1,58	13,89
Banche ed istituti di credito	0,95	8,27
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,74	15,32
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,28	20,01
Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,59	14,01
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,18	19,13
Attività industriali con capannoni di produzione	1,29	11,3
Attività artigianali di produzione beni specifici	1,43	12,51
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	2,77	24,37
Bar, caffè, pasticceria	2,19	19,25
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,8	24,68
Plurilicenze alimentari e/o miste	1,07	18,8
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	5,62	12
Discoteche, night club	1,02	8,95



## Tabella tariffe utenze domestiche

Tariffe utenze domestiche		
Numero componenti	Quota per numero componenti	Tariffa al metro quadro
1	113,6437 €	0,7655 €
2	170,4655 €	0,8505 €
3	198,4976 €	0,8676 €
4	202,2857 €	0,9186 €
5	203,0434 €	0,9441 €
6	203,8010 €	0,9356 €

P. 0000/210

**Tariffe utenze non domestiche**

Codice	Descrizione	Quota per tipo attività	Tariffa al Mg
2	Campeggi, distributori carburanti	1,6106 €	1,2381 €
3	Stabilimenti balneari	0,7186 €	0,3681 €
4	Esposizioni, autosaloni	1,6924 €	0,8700 €
5	Alberghi con ristorante	3,3799 €	1,7289 €
6	Alberghi senza ristorante	3,2337 €	1,6620 €
7	Case di cura e riposo	1,9328 €	0,9927 €
8	Uffici, agenzie, studi professionali	3,4419 €	1,7624 €
9	Banche ed istituti di credito	2,0493 €	1,0596 €
10	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferrar	3,7962 €	1,9408 €
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	4,9583 €	2,5432 €
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbri	3,4716 €	1,7735 €
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	4,7402 €	2,4316 €
14	Attività industriali con capannoni di produzione	2,8000 €	1,4389 €
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	3,0998 €	1,5950 €
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	6,0387 €	3,0897 €
17	Bar, caffè, Pasticceria	4,7700 €	2,4428 €

### Tariffe utenze non domestiche

Tariffe utenze non domestiche			
Codice	Descrizione	Quota per tipo attività	Tariffa al MQ
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi	6,1155 €	3,1232 €
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	4,6585 €	1,1935 €
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	2,9735 €	6,2686 €
21	Discoteche, night club	2,2177 €	1,1377 €
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto.	1,1274 €	0,8700 €